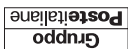




In partnership con



Con il contributo di

Comune di Milano



Con il patrocinio di



Cultura

Fondazione Arnaldo Pomodoro
Via Andrea Solari 35, 20144 Milano
tel. +39.02.89075394/95
fax +39.02.89075261
info@fondazionearnaldopomodoro.it
www.fondazionearnaldopomodoro.it

Orari Museo
Dal mercoledì alla domenica
11.00 - 18.00
1.00 - 22.00
giovedì 11.00 - 22.00
La biglietteria chiude
un'ora prima.

Orari Biblioteca
Mercoledì e venerdì
14.00 - 18.00

Orari Uffici
Dal lunedì al venerdì
9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

Ingresso
7 euro intero
4 euro ridotto: giovani 12-18,
studenti con tesserino, militari
con tesserino, portatori
di handicap, gruppi scolastici
minimo 10 persone, insegnanti
scuola dell'obbligo, secondaria
e docenti universitari.

Ingresso gratuito per giovani
con meno di 12 anni,
titolari e ospiti Membership
card, soci Fondazione Merz,
accompagnatori gruppi,
giornalisti, guide turistiche.

Mezzi pubblici
Linea 2, fermata Sant'Agostino,
proseguire con tram 14.
Filobus: 90/91,
fermata Troya/Piazza Napoli,
proseguire a piedi.

Tram: 14, fermata
Solar/Stendhal;
29/30, fermata Coni Zugna,
proseguire con tram 14.



Fondazione Arnaldo Pomodoro

Gastone Novelli

Mostra antologica
Milano 09.03/10.05.06

“queste pagine saranno scritte nel segno dell’anti-nozione, non si potranno né guardare né leggere per abitudine, le parole che vi saranno segnate nascono da sole e con le macchie ed i graffi che vi si andranno raggrumando.

scritto con un alfabeto ancora da inventare”. Gastone Novelli, 1958

Gastone Novelli (1925 - 1968) inizia la sua attività pittorica alla fine della seconda guerra mondiale sotto l’influenza dell’amico Max Bill. Viaggia in Brasile, dove rimane con la moglie dal 1950 al 1954. Rientrato in Italia, è in contatto con gli artisti astratto-geometrici di Forma 1, come Dorazio, Turcato, Accardi, Consagra, Perilli. Nel 1957 è a Parigi dove conosce Tristan Tzara, Man Ray, André Masson, Hans Arp e altri dadaisti. Il suo lavoro di derivazione astratta vede l’impiego di collages, assemblages, fotografie, solarizzazioni, perspex: in seguito si volge ai modi tipici dell’informale. Sempre nel 1957 pubblica con Achille Perilli la rivista “L’esperienza moderna”, aperta alle nuove avanguardie artistiche. L’influenza informale nel frattempo viene meno, l’artista elabora un nuovo percorso fondato sul segno-scrittura, con contaminazioni letterarie che lo vedono a contatto con scrittori come Claude Simon, Pierre Klossowski, Giorgio Manganelli, Alfredo Giuliani, Emilio Villa. E’ tra i fondatori del gruppo Continuità con Fontana, Arnaldo e Giò Pomodoro, Turcato, Dorazio, Bemporad, Tancredi. Espone in numerose collettive dedicate al rapporto pittura-scrittura e collabora alle attività del Gruppo 63. Nel 1964 gli viene dedicata una sala personale alla Biennale di Venezia; nello stesso anno è organizzata un’antologica al Kunstverein di Friburgo. Nel 1966 pubblica *Viaggio in Grecia*, con brani, disegni e incisioni, e si trasferisce a Venezia. Pubblica il volume di tavole disegnate *I viaggi di Brek*. Nel 1968 partecipa con una sala personale alla Biennale di Venezia, chiusa al pubblico per protesta contro il clima poliziesco in cui la manifestazione si svolge. Inizia ad insegnare all’Accademia di Brera a Milano, dove si trasferisce, e dove muore improvvisamente il 22 dicembre 1968.



AAAAAAA
1968
tecnica mista su carta
cm. 50x70

Pagina seguente Finalmente pulito
1959
tecnica mista su tela
cm. 125 x 170

Il percorso della mostra si articola in tre sezioni.

La prima documenta la grande maturità dell’artista attraverso le sue opere di grandi e grandissime dimensioni, da *Il re delle parole*, 1961, a *Rosso fiore della Cina*, 1967, di oltre cinque metri, da *Cancello per sempre la parola*, 1968, a *L’Oriente risplende di rosso*, 1968. In particolare vi si ricostruisce la sala alla Biennale di Venezia del 1968, occasione in cui assai probabilmente Novelli avrebbe ottenuto uno dei premi maggiori, che venne chiusa al pubblico per il clima di tensione creatosi a causa degli scontri tra contestazione e polizia.

La seconda sezione ripercorre analiticamente le vicende espressive di Novelli dalla prima maturità, 1957, alla fine, attraverso una scelta esemplare di dipinti e opere su carta, importanti per comprendere come il suo lavoro mantenga la medesima tensione tanto sulla grande tela quanto sul taccuino minimo.

La terza indica gli sconfinamenti di Novelli in aree espressive contigue alla pittura, a cominciare dall’invenzione editoriale, che lo vide illustrare testi di autori come Pierre Klossowski, Samuel Beckett, Giorgio Manganelli, e avviare collaborazioni fondamentali con scrittori come Claude Simon, al quale lo lega una lunga amicizia, sfociata nella scelta di Simon di farne uno dei protagonisti del celebre romanzo *Le jardin des plantes*. La mostra presenterà le tavole originali e le edizioni di pressoché tutte queste pubblicazioni, talune delle quali rarissime. Novelli diede inoltre vita a riviste storiche come “L’esperienza moderna” e “Grammatica”, esemplari nel clima europeo della fine degli anni Cinquanta e dei primi Sessanta.